*Locri 26 -8-2020*

Cara Dirigente,

“ la fine di un viaggio è solo l’inizio di un altro”, bene è con le parole di Josè Saramago che Lei ha concluso una seduta collegiale, augurando a tutti di compiere il viaggio secondo un proprio progetto.

Adesso siamo noi che le auguriamo di intraprendere un nuovo viaggio, di tracciare un nuovo cammino, perché la fine di un viaggio è solo l’inizio di un altro.

Lei ha saputo portare avanti con passione e con amore, senza mai arrendersi, il progetto che aveva in mente di realizzare, rappresentando per tutti noi una guida sicura.

E’ stata davvero una maestra di vita.

*Una persona cha ha saputo lavorare con consapevolezza, competenza, coraggio e capacità di scelta, difendendo i valori universali per Lei prioritari.*

*Ha saputo assolvere all’incarico affidatole con inflessibile rigore e costante impegno.*

 *E’ stata un esempio splendido di altissimo senso del dovere e assoluta integrità morale.*

Il suo lavoro è stato una vera e propria rivoluzione per l’intera scuola ed un esempio per le altre, in quanto ha modificato il nostro assetto scolastico mettendo ordine e creando un clima di equità.

La sua costanza, l’amore che ha mostrato quotidianamente, la dedizione e l’impegno che ha profuso nel suo lavoro, sono stati per noi motivo di ispirazione.

Contare sulla sua presenza è stato fonte di sicurezza.

L’Istituto ha visto sotto la sua guida la costruzione di un unico polo didattico.

Con Lei abbiamo vissuto l’accorpamento delle realtà scolastiche presenti sul territorio ed è stato un momento un po’ faticoso, ma Lei ha saputo lavorare sul confronto positivo.

 Sempre essenziale, lungimirante, ha contribuito a segnare il destino della nostra scuola.

Insieme al Lei siamo stati sempre un passo avanti e i suoi insegnamenti costituiscono una strada già segnata per la scuola che speriamo saprà proseguire nel solco da Lei indicato.

Grazie a Lei abbiamo iniziato a condividere le diverse esperienze e a contribuire individualmente allo sviluppo della Scuola, vista non solo come luogo di lavoro, ma anche come opportunità di crescita culturale e sociale.

Lei ci ha insegnato, con la sua grande tenacia, che nulla è impossibile e infatti unendo le nostre forze al suo coraggio abbiamo realizzato una “Scuola Autentica” in linea con i tempi.

Non dimenticheremo i suoi accorati appelli nei collegi che spesso anticipavano con lucida capacità visionaria temi che sarebbero diventati di grande attualità.

Ci ha messo in crisi parecchie volte, ma abbiamo capito che era necessaria la “rottura” per la creazione di nuove opportunità e sempre Lei in prima fila ci ha incoraggiato e accompagnato ad affrontare il cambiamento richiesto dalla società alla scuola, a prendere coscienza della trasformazione, fornendoci momenti formativi importanti per assorbire le novità con responsabilità e competenza.

Con Lei abbiamo imparato a dialogare con il territorio vicino e lontano.

Penso alle collaborazioni con le tante associazioni presenti sul territorio: AVIS, UNICEF, FAI, AIL, con Magistrati, Polizia Postale, psicologi, con le Amministrazioni comunali di Locri, S. Ilario e Portigliola, autorità civili e religiose, con *l’Autorità Garante, Dottoressa Filomena Albano e i Ludomastri, con il progetto sui Diritti dei bambini;* con la sezione didattica dei Musei di Locri e di Vibo nel lontano 1997 e alla realizzazione della rappresentazione teatrale di Persephone a scuola e al teatro greco-romano di Portigliola; alla stretta collaborazione come Scuola di Pace con il Comitato Nazionale Enti Locali per la Pace e i Diritti umani guidati dal direttore *Flavio Lotti,* che ci ha permesso di partecipare ad Assisi, a Perugia e a Roma a Meeting nazionali, dove i nostri alunni si sono distinti, per comportamento e produzioni originali; alla marcia della Pace, Perugia-Assisi; ad incontrare il Papa il 6 maggio 2017 nell’Aula Paolo VI.

Ad organizzare la nostra marcia per la Pace a Locri, preceduta da attività laboratoriali davvero significative.

Ad attivare gemellaggi con altre scuole, a preparare i ragazzi e farli partecipare ai Giochi matematici alla Bocconi di Milano e all’Exspo; a realizzare progetti POR e PON che hanno permesso di attrezzare la scuola e offrire agli alunni opportunità formative davvero importanti; ottenere anche un soggiorno premio a Marsala nel lontano 2014 che resterà nella storia della nostra scuola e che ha permesso ai nostri alunni di vivere momenti significativi e altamente formativi insieme ad alunni di altre scuole della penisola e a rappresentanti del MIUR: era presente allora la dottoressa Liuzzi e il suo staff.

Ad organizzare cerimonie e feste dello sport. Voglio ricordare nel lontano 2006 in occasione dei Giochi olimpici Invernali di Torino la cerimonia organizzata dalla nostra scuola in collaborazione con il CONI, con l’accensione della fiaccola portata in giro dagli alunni diventati tedofori per l’occasione e del braciere. In quella occasione abbiamo avuto la presenza di vari rappresentanti del CONI, di Rugolo, campione di basket, di Dattilo, arbitro della nazionale di calcio, di Ceravolo calciatore della Reggina e altri.

A partecipare all’inaugurazione dell’anno scolastico nel 2016, alla presenza del Presidente della Repubblica Mattarella a Sondrio e a Napoli nella *piazza più bella, quella del Plebiscito, diventata la “Piazza Incantata”: una favola, un sogno, dove centinaia di gruppi corali, studenteschi e amatoriali, italiani ed europei, tutti insieme, si sono ritrovati per cantare.*

 *Ecco lo diciamo con orgoglio: noi c’eravamo.*

*Il nostro Istituto era ben rappresentato.*

Quante manifestazioni pubbliche e private realizzate!

Vorrei poterle citare tutte, che hanno fatto la differenza in un mondo che molto spesso ci vede nuotare nell’indifferenza.

Perché noi non ci siamo mai fermati solo all’attività curricolare, ma abbiamo cercato sempre di rafforzarla *sviluppando in questi anni una significativa attività di arricchimento dell’offerta formativa, che ha spaziato dal teatro alla musica, alla danza, alla pittura, ai giochi matematici e sportivi.*

*Attività che hanno consentito agli alunni di scoprire i loro talenti e le loro potenzialità, di sviluppare nuove competenze e rafforzare la loro autostima.*

*Attività che spesso hanno richiesto più del normale impegno scolastico e che si sono arricchite dei contributi frutto di interessi e passioni personali di Dirigente e docenti.*

*In questi anni questa scuola è stata vera fucina di iniziative culturali di notevole spessore, andate ben oltre le attività strettamente scolastiche.*

Cara Dirigente le parole non sono sufficienti per dire tutto il bene che ha prodotto con il suo amorevole fare.

Non si è mai tirata indietro di fronte a qualsiasi problema, anzi ha sempre cercato di tirare fuori il meglio di noi stessi grazie alla sua onestà intellettuale e alla completa disponibilità al dialogo.

È rarissimo trovare una Dirigente che conosca i nomi dei propri ragazzi, che si preoccupi di loro individualmente e soprattutto dei più deboli.

Ci mancherà tantissimo, ma la porteremo sempre con noi.

Siamo tutti consapevoli che lascia un’eredità pesante, un segno indelebile che non potrà andare via mai.

Adesso la invitiamo a continuare a guardare al mondo e alla vita e le auguriamo di vivere questi anni con gioia, pienezza e serenità, come ha fatto sino ad ora.

Certo tutte le cose che finiscono portano tristezza, ma non moriranno mai se conservate nella memoria e nel cuore di chi le ha fatte proprie.

*Ci mancheranno i suoi discorsi, i suoi appelli, i suoi inviti a non mollare, a raccogliere le sfide, perché Lei è stata sempre capace di infondere forza e passione.*

*Sapremo coltivare memoria e ci lasceremo guidare dalla lucidità del suo pensiero.*

Infinitamente grazie da tutti noi e da me in particolare per avermi voluta al suo fianco da anni come collaboratrice.

 Grazie per la fiducia che mi ha sempre dato, per lo scambio di idee, per avermi reso partecipe di ogni decisione, per la possibilità di collaborare con Lei.

E permettetemi di esprimere anche la mia personale gratitudine, perché per me non è stata solo la Dirigente, ma un’amica sempre vicina, soprattutto nei momenti più bui della mia vita e io non lo dimenticherò.

*Insieme abbiamo macinato chilometri e chilometri di strada, condividendo principi etici e passioni, motivazioni culturali e impegni professionali, senza mai smarrire quel filo sottile che tiene misteriosamente unite certe persone e certe storie.*

Dirle grazie per questi meravigliosi anni sarebbe davvero troppo riduttivo.

*Concludo con una citazione di Piero Angela, perché racchiude quel messaggio che Lei, come capo d’Istituto, ha sempre cercato di trasmettere a tutti noi, sottolineando l’importanza del nostro operato, perché la vita di un insegnante confluisce in altre vite:*

“L’insegnante è la persona alla quale un genitore affida la cosa più preziosa che possiede di suo figlio: il cervello. Glielo affida perché lo trasformi in un oggetto pensante.

 Ma l’insegnante è anche la persona alla quale lo Stato affida la sua cosa più preziosa: la collettività dei cervelli, perché diventino il Paese di domani” .

Infinitamente grazie da tutto il corpo docente.

*La sua affezionatissima collaboratrice*

*Adriana Varacalli*